

Studenti

Ideologia e poetica in Manzoni (1785 - 1873)

! Manzoni è stato, in Italia, l'iniziatore del romanzo, genere destinato a dominare la letteratura occidentale.

La formazione illuminista è alla base del pensiero di Manzoni.

Il suo metodo nell'affrontare questioni letterarie e politiche è razionale e analitico.

Critica i pregiudizi e le superstizioni ma, a differenza degli illuministi, Manzoni è segnato da una profonda disillusione verso la Storia.

In Italia il Romanticismo aveva tralasciato le tematiche più irrazionali e sconvolgenti che questo movimento aveva avuto nel resto d'Europa.

Manzoni rifiuta le idee di assoluto, di irrazionalità e di sentimentalismo prediligendo l'interesse verso il popolo e le credenze popolari, rifiutando la rigidità del classicismo per una letteratura "vera" e spontanea.

Deve indagare sui sentimenti con cui gli uomini vivono gli avvenimenti e su quegli aspetti della storia che sfuggono alla storiografia vera e propria.

● Tra Illuminismo...

● e Romanticismo

● Il vero poetico...

● La questione della lingua

La riflessione linguistica accompagnò tutta la produzione creativa di Manzoni.

Nei brevi scritti da lui pubblicati, e ancora più da quelli rimasti inediti, emerge la sua idea di lingua nazionale, identificata con il fiorentino parlato dalle persone colte.

● Il cattolicesimo manzoniano

Pur essendo fedele ai dogmi della Chiesa secondo i principi del giansenismo, si mantenne sempre lontano da quella frangia del cattolicesimo reazionario che intendeva opporre una totale e decisiva resistenza alle novità del mondo moderno e restaurare la supremazia morale e politica del Clero.

È il materiale storico, oggettivamente vero e storicamente indagabile.

● e il vero storico

L'impianto di base del giansenismo si fonda sull'idea che l'essere umano nasca essenzialmente corrotto e, quindi, inevitabilmente destinato a commettere il male.

Ideologia e poetica in Manzoni (1785 - 1873)

1. Manzoni è stato, in Italia, l'iniziatore del romanzo, genere destinato a dominare la letteratura occidentale.

2. Tra Illuminismo...

2.1. La formazione illuminista è alla base del pensiero di Manzoni.

2.2. Il suo metodo nell'affrontare questioni letterarie e politiche è razionale e analitico.

2.3. Critica i pregiudizi e le superstizioni ma, a differenza degli illuministi, Manzoni è segnato da una profonda disillusione verso la Storia.

3. e Romanticismo

3.1. In Italia il Romanticismo aveva tralasciato le tematiche più irrazionali e sconvolgenti che questo movimento aveva avuto nel resto d'Europa.

3.2. Manzoni rifiuta le idee di assoluto, di irrazionalità e di sentimentalismo prediligendo l'interesse verso il popolo e le credenze popolari, rifiutando la rigidità del classicismo per una letteratura "vera" e spontanea.

4. Il vero poetico...

4.1. Deve indagare sui sentimenti con cui gli uomini vivono gli avvenimenti e su quegli aspetti della storia che sfuggono alla storiografia vera e propria.

5. e il vero storico

5.1. È il materiale storico, oggettivamente vero e storicamente indagabile.

6. Il cattolicesimo manzoniano

6.1. Pur essendo fedele ai dogmi della Chiesa secondo i principi del giansenismo, si mantenne sempre lontano da quella frangia del cattolicesimo reazionario che intendeva opporre una totale e decisiva resistenza alle novità del mondo moderno e restaurare la supremazia morale e politica del Clero.

6.1.1. L'impianto di base del giansenismo si fonda sull'idea che l'essere umano nasca essenzialmente corrotto e, quindi, inevitabilmente destinato a commettere il male.

7. La questione della lingua

7.1. La riflessione linguistica accompagnò tutta la produzione creativa di Manzoni.

7.2. Nei brevi scritti da lui pubblicati, e ancora più da quelli rimasti inediti, emerge la sua idea di lingua nazionale, identificata con il fiorentino parlato dalle persone colte.